



CITTÀ DI CASORIA
PROVINCIA DI NAPOLI

REGOLAMENTO

DISCIPLINA SULL'ARMAMENTO DEL
"SERVIZIO GUARDIE PARTICOLARI GIURATE"

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°5 del 27.02.2015

INDICE

Art. 1	Disposizioni generali	pag. 1
Art. 2	Tipo delle armi in dotazione	" 1
Art. 3	Numero delle armi in dotazione	" 1
Art. 4	Servizi svolti con armi	" 2
Art. 5	Assegnazione dell'arma	" 2
Art. 6	Modalità di porto dell'arma	" 3
Art. 7	Doveri dell'assegnatario	" 3
Art. 8	Custodia delle armi	" 4
Art. 9	Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni	" 4
Art. 10	Sostituzione delle munizioni	" 4
Art. 11	Controlli e sorveglianza	" 5
Art. 12	Doveri del consegnatario	" 5
Art. 13	Addestramento al tiro	" 5
Art. 14	Rinvio alle disposizioni generali	" 6

Art. 1

Disposizioni generali

Le norme del presente Regolamento, concernenti l'armamento degli appartenenti al "Servizio Guardia Particolare Giurata" (in seguito per brevità G.P.G.) in possesso di decreto prefettizio di nomina a G.P.G., ottenuto su richiesta del Sindaco del Comune di Casoria in data 11/02/2013, ai sensi dell'art. 133 del T.U.L.P.S. e dell'art. 250 del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. e s.m.i. e, posti sotto la diretta vigilanza del Questore di Napoli a norma del R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1952, disciplinano l'acquisto, la custodia, la detenzione, il trasporto, il porto, l'addestramento e l'impiego dei materiali d'armamento, completando le disposizioni di Legge al riguardo, al fine di garantire la conservazione, l'efficienza e la durata degli stessi nonché la capacità e competenza nel loro impiego.

Fatto salvo quanto disposto nel Regolamento del "Servizio Guardie Particolari Giurate", preventivamente approvato dal Questore di Napoli in data 26/03/2013 ai sensi del R.D.L. 26/09/1935, n. 1952, convertito in Legge 19/03/1936 n. 508, per i servizi di Vigilanza e Salvaguardia dei Beni mobili e immobili di proprietà e/o in gestione dell'Ente, elencati nel medesimo, sarà utilizzato personale dipendente armato di pistola, in possesso di decreto prefettizio di nomina a G.P.G. nonché di autorizzazione e porto d'arma, rilasciati dalle competenti Autorità nei modi di Legge. Gli stessi dovranno essere in regola con il prescritto giuramento ai sensi dell'art. 250 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.

¹Alle G.P.G., qualora compatibile con le disposizioni del CCNL EE.LL. e prevista dal medesimo contratto, nonché dal conseguente accordo decentrato, sarà riconosciuta l'indennità di vigilanza in misura ridotta, inoltre, le stesse indosseranno in servizio l'uniforme regolarmente autorizzata dalla Prefettura di Napoli previo nulla osta del Comando Regionale Militare Sud-Palermo ai sensi degli artt. 230 e 254 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. e s.m.i.

L'armamento in dotazione agli addetti al "Servizio G.P.G." dovrà essere adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale.

Art. 2

Tipo delle armi in dotazione

L'arma per difesa personale in dotazione al personale del "Servizio G.P.G." addetto alla Vigilanza e Salvaguardia dei Beni Comunali di proprietà e/o in gestione dell'Ente, ai quali è stata rilasciata l'autorizzazione e la licenza di porto d'arma dalla Prefettura di Napoli, è la pistola a funzionamento semiautomatico in calibro mm. 9x21 delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della legge 18 aprile 1975 n° 110 e successive modificazioni.

Art. 3

Numero delle armi in dotazione

Il numero complessivo delle armi in dotazione al "Servizio G.P.G.", con il relativo munizionamento, dovrà corrispondere al numero degli addetti, in possesso del decreto prefettizio di nomina a G.P.G., di porto d'arma e di autorizzazione a portare la pistola

¹ Emendamento richiesto preventivamente dal comandamnete della P.M. con nota del 27.02.2015, prot. 8417

e può essere maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, o almeno un'arma, come dotazione di riserva.

Tale numero è fissato o modificato con provvedimento del Sindaco da comunicarsi al Prefetto e al Questore.

Il Sindaco denuncia, ai sensi dell'art. 38 del T.U.L.P.S., le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Servizio G.P.G.

Art. 4

Servizi svolti con armi

Gli appartenenti al "Servizio G.P.G.", in possesso del decreto prefettizio di nomina a G.P.G., di porto d'arma e di autorizzazione a portare la pistola, debbono portare l'arma, di cui saranno dotati, durante il servizio di Vigilanza dei Beni Comunali elencati nel regolamento dei Servizi G.P.G. approvato dal Questore di Napoli in data 26/03/2013. Nei casi di necessità di utilizzo dell'arma in dotazione, sempre che le condizioni ambientali lo consentano, le G.P.G. sono obbligate all'esatta osservanza delle disposizioni legislative vigenti, con particolare riferimento:

- all'art. 51 c.p. (" esercizio di un diritto o adempimento di un dovere ")
- all'art. 52 c.p. (" difesa legittima ")
- all'art. 54 c.p. (" stato di necessità").

Alcune tipologie di servizi armati svolti dalle G.P.G.:

- Piantonamenti: consiste nel presidiare un luogo pubblico (sede comunale, biblioteca ecc..) e vigilarlo per tutelarne il patrimonio tramite azioni di prevenzione dei reati (presenza statica sul luogo quale deterrente per eventuali malintenzionati) e di repressione dei reati (es. fermo di un individuo in caso di danneggiamenti alla proprietà dell'Ente, ecc.);
- Attività dinamiche: controllo di traffico di persone e mezzi in ingresso ed uscita da un'area o sede pubblica di proprietà dell'Ente;
- Ronde: possono essere diurne ed eventualmente notturne. Consistono nel pattugliamento e controllo di alcuni immobili e/o aree pubbliche di proprietà dell'Ente. Il servizio deve essere svolto con un'auto di servizio ed altre attrezzature in dotazione alle G.P.G. nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fermo restante quanto disposto nel regolamento dei servizi approvato dal Questore di Napoli, i predetti servizi armati saranno svolti da pattuglie di G.P.G. in divisa, composte da numero due o più unità.

Il responsabile del Servizio G.P.G. dovrà rendere edotte le G.P.G. delle disposizioni del regolamento dei servizi approvato dal Questore di Napoli e del presente regolamento sull'armamento alle stesse. Le G.P.G. devono essere adibite esclusivamente alla vigilanza e custodia dei beni mobili ed immobili dell'Ente ovvero in altre attività previste da specifiche disposizioni di legge o di regolamento.

Art. 5

Assegnazione dell'arma

Gli appartenenti al Servizio G.P.G. in possesso di decreto prefettizio di nomina a G.P.G., di porto d'arma e di autorizzazione a portare la pistola, svolgeranno il proprio servizio con l'arma in dotazione assegnata dall'Ente ovvero dal rispettivo settore di

appartenenza. L'assegnazione dell'arma, concessa in via definitiva, sarà comunque temporalmente subordinata al biennale esito prefettizio di rinnovo dei decreti di nomina a G.P.G. e dei porto d'arma degli addetti al servizio G.P.G., richiesti dal Comune.

L'assegnazione dell'arma è disposta dal Comandante della Polizia Municipale, quale Responsabile del Servizio G.P.G. per delega del Sindaco e per approvazione del Questore di Napoli del 26/03/2013.

L'assegnazione in via continuativa deve in ogni caso essere disposta con provvedimento del Sindaco, previo possesso, da parte della G.P.G., del decreto prefettizio di nomina e del porto d'arma.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nel tesserino personale di riconoscimento che la G.P.G., durante lo svolgimento del servizio, è tenuta a portare con sé, unitamente al porto d'arma e all'autorizzazione a portare la pistola, in originale, rilasciati dall'Autorità competente.

Art. 6

Modalità di porto dell'arma

In servizio l'arma deve essere portata nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore inserito, senza colpo in canna.

In casi particolari o per specifici servizi, su richiesta o approvazione del Sindaco, il Comandante della P.M. può autorizzare l'espletamento del servizio G.P.G. in borghese con l'arma dissimulata in apposita fondina interna in dotazione.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

Art. 7

Doveri dell'assegnatario

L'addetto al Servizio G.P.G. al quale l'arma è consegnata deve, prima dell'inizio del servizio, essere a conoscenza delle direttive che lo regolano e ricevere dal responsabile le pertinenti disposizioni nonché assicurarsi dell'idoneità dell'equipaggiamento tecnico operativo in dotazione (portatile e veicolare); inoltre, deve:

- a) Verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le relative munizioni sono assegnate;
- b) Custodire con cura l'arma nell'interesse della sicurezza propria e pubblica, curarne la manutenzione e la pulizia;
- c) Segnalare immediatamente al consegnatario ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa e delle munizioni;
- d) Applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
- e) Mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro previste dal regolamento approvato dal Questore di Napoli in data 26/03/2013;

- f) Fare immediata denuncia in caso di smarrimento o di furto dell'arma o di parte di essa e delle munizioni, al Comando Stazione Carabinieri competente;
- g) Obbligatoriamente esimersi dal lasciare armi e munizioni nei cassetti, armadi, scrivanie ecc.
- h) Obbligatoriamente esibire i documenti attestanti la sua qualità a richiesta degli Ufficiali ed Agenti di pubblica sicurezza;
- i) Usare la massima diligenza nella custodia dell'arma, delle dotazioni di servizio e dei titoli autorizzativi in suo possesso, adoperando ogni cautela necessaria ad impedire che si danneggino o che altri se ne impossessino;
- l) prestare il servizio armato cui è destinato con la massima attenzione, cercando di rilavare ogni situazione che faccia presupporre l'intento da parte di terzi di commettere reati contro il patrimonio comunale.

ART. 8

Custodia delle armi

Le armi non assegnate e quelle di riserva, prive di fondina e munizioni nonché le munizioni in dotazione al Servizio G.P.G., sono custodite in armadio metallico corazzato con chiusura del tipo a cassaforte, con serratura di sicurezza o a combinazione, collocato in locale, all'uopo destinato.

Le funzioni di consegnatario dell'armeria sono svolte da personale appositamente nominato con provvedimento del Sindaco. L'autorità di pubblica sicurezza determina le misure di sicurezza necessarie ai sensi dell'art. 20 della legge 18 aprile 1975 n° 110, e ha la facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere quelle misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Art. 9

Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni

Le armi devono essere consegnate e versate scariche e le operazioni di caricamento e di scaricamento vanno effettuate con arma priva di caricatore.

E', inoltre, fatto divieto di manipolare l'arma e il munizionamento al di fuori delle ipotesi previste dalle vigenti Leggi e dal presente Regolamento.

L'inosservanza delle presenti disposizioni costituisce infrazione disciplinare grave censurabile per iscritto, salvi più severi provvedimenti nei casi di recidiva.

Art. 10

Sostituzione delle munizioni

Le munizioni assegnate devono essere sostituite obbligatoriamente ogni tre anni, ed ogni qualvolta presentino anomalie o siano state sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore. Le munizioni sostituite saranno usate nei tiri di addestramento.

Art. 11

Controlli e sorveglianza

La sorveglianza e l'osservanza del regolamento dei servizi G.P.G. è effettuata dal Questore di Napoli, che può disporre controlli periodici ai siti di vigilanza individuati nonché agli atti d'ufficio concernenti le modalità d'impiego delle G.P.G. Il Comandante della P.M., in qualità di responsabile del Servizio G.P.G., è tenuto a controllare il buon funzionamento del servizio assegnato con frequenti ispezioni.

Art. 12

Doveri del consegnatario

Il consegnatario cura con la massima diligenza:

- a) La custodia delle armi non assegnate, la conservazione delle stesse e delle munizioni negli appositi armadi metallici corazzati, dei registri, della documentazione e delle chiavi;
- b) L'effettuazione dei controlli periodici, all'uopo disposti, e redazione del verbale di esecuzione con obbligo di segnalare ogni irregolarità;
- c) La scrupolosa osservanza propria ed altrui delle operazioni connesse al maneggio delle armi e delle munizioni.

Art. 13

Addestramento al tiro

Le spese di iscrizione alla Sezione di Tiro a Segno Nazionale e per l'addestramento all'uso dell'arma in dotazione alle G.P.G., sono corrisposte dall'Ente di appartenenza. I risultati conseguiti saranno annotati su appositi libretti personali di tiro, custoditi presso l'ufficio del Responsabile del servizio G.P.G. e messi a disposizione dei Pubblici Ufficiali. I libretti conterranno per ogni esercitazione effettuata: la data, il numero di colpi esplosi (almeno cinquanta), i risultati ottenuti, la firma della G.P.G., quella dell'istruttore o responsabile di tiro e quella del responsabile del servizio G.P.G.

Le predette esercitazioni si terranno con cadenza quadrimestrale e con le modalità sopradescritte. Inoltre, prima dell'immissione in servizio attivo, ciascuna G.P.G. seguirà, a cura e spese dell'Ente, un corso di formazione professionale della durata minima di 48 ore, per consentire la conoscenza delle vigenti regole giuridiche attinenti l'attività da espletare, delle prescrizioni imposte, delle tecniche operative da adottare nei servizi di vigilanza, delle attrezzature in dotazione e dei comportamenti da tenere in situazioni di pericolo.

Della frequenza dei corsi e dei risultati conseguiti dalle G.P.G. sarà custodita, negli uffici del responsabile del servizio G.P.G., dettagliata documentazione da esibire ad ogni richiesta di Ufficiali o Agenti di Pubblica Sicurezza. Il responsabile del servizio G.P.G. predispone, con cadenza annuale, un documento informativo di aggiornamento professionale per tutte le G.P.G.

Art. 14

Rinvio alle disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme contenute nelle leggi, nei regolamenti generali, nei contratti di lavoro, nello Statuto dell'Ente, nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e in ogni altra disposizione vigente in materia.

Il presente Regolamento e le successive modificazioni e integrazioni, unitamente alle deliberazioni con cui sono approvati, per le rispettive competenze, saranno trasmessi al Prefetto e alla Questura di Napoli.